



Al Sig. Sindaco della Città di Palermo
Prof. Leoluca Orlando

All'Assessore alla Toponomastica

10 aprile 2020: 100 anni dalla nascita di Nilde Iotti.

Relazione della Consigliera Comunale Milena Gentile parte integrante della richiesta presentata dal Gruppo PD per l'intitolazione di un luogo significativo di Palermo a **NILDE IOTTI**.

Il 10 aprile 2020 ricorre il centenario della nascita di Nilde Iotti, all'anagrafe Leonilde, nata a Reggio Emilia il 10 aprile 1920.

Nella memoria di tutti gli Italiani e per l'incisività della sua lunga carriera politica, è senza dubbio alcuno una personalità preminente nel patrimonio storico e culturale italiano ed europeo, nonché **simbolo dell'emancipazione femminile e della nascita della nostra Costituzione**.

Laureata in Lettere, Partigiana, protagonista delle battaglie per il **riconoscimento del diritto di voto alle donne** e della loro **eleggibilità** (acquisiti rispettivamente il 30 gennaio 1945 e il 10 marzo del 1946), fu eletta come indipendente nelle file del PCI nell'**Assemblea Costituente** il 2 giugno del 1946, proprio quel 2 giugno diventato oggi ricorrenza della festa della nostra Repubblica.

All'interno di quella già autorevole Assemblea, fece parte, assieme ad altre quattro donne, della ancor più prestigiosa **Commissione dei 75** della Camera dei Deputati, incaricata della **stesura della Costituzione Italiana**.

Dobbiamo alla giovane Iotti se nell'articolato costituzionale la **parità fra i sessi** è nettamente affermata, soprattutto riguardo al **diritto di accesso alle professioni** (quale ad esempio l'accesso delle donne in Magistratura), al **diritto paritario uomo donna nella famiglia**, all'obbligatorietà di **tutelare in maniera paritaria figli illegittimi e figli legittimi**. Grazie a Nilde Iotti, la questione dell'indissolubilità del matrimonio, perorata da quelle parti più conservatrici dell'Assemblea e della **Commissione dei 75**, non fu inserita nei dibattiti costituzionali. Ebbe la capacità di fare riconoscere all'Assemblea che il divorzio era questione attinente al diritto civile, riuscendo così a sganciare la questione dell'approvazione di una eventuale proposta di legge dal difficoltoso percorso di modifica costituzionale che, altrimenti, sarebbe stato necessario percorrere.

Il suo instancabile contributo per il referendum, anche negli innumerevoli comizi della campagna elettorale, fu determinante per raggiungere la maggioranza parlamentare e, quindi, l'approvazione definitiva della legge sul **divorzio** e di quella sull'**aborto**.

Ci piace commemorarla con le parole di Livia Turco che ne apprezzava gli articoli su *Rinascita* e su *Donne e Politica* e la ricorda affiancata da pochissime altre donne, sui palchi e nei luoghi deputati quasi esclusivamente ai Compagni maschi, quando, nel corso di discussioni sempre profonde e infervorate, tirava fuori dal suo borsello lo specchio ed il rossetto che si passava sulle labbra con grande tranquillità ed eleganza. Con il suo eloquio semplice e autorevole, veicolava con forza una **futuristica idea di famiglia vera, perché basata sulla potenza degli affetti e dei sentimenti e non sulle convenzioni sociali**. La sua idea di società aveva al centro le donne che esortava ad essere protagoniste di un cambiamento della loro vita e, quindi, della società intera. Convinta sostenitrice della forza sociale e culturale delle donne, non mancava di sottolineare la urgenza che diventasse anche forza politica, che per trovare pieno compimento necessita di una forte autonomia ed un forte gioco di squadra trasversale anche ai partiti. Coerentemente con questa idea, da **Presidente della Camera ruppe il protocollo e volle essere la prima firmataria della proposta di legge d'iniziativa popolare *Le donne cambiano i tempi*** che prevedeva congedi parentali, riduzione dell'orario di lavoro, riorganizzazione dei tempi delle città. Ambiti dei quali discutiamo ancora oggi, non sempre con successo.

Grazie alla capacità di ascolto e di dialogo con culture politiche diverse dalla sua, fu ininterrottamente eletta e rieletta dal 1948 fino al 1999 (data delle sue dimissioni per motivi di salute) alla **Camera dei Deputati**, della quale, **prima donna italiana**, fu **Presidente per tre volte consecutive**, dal 1979 al 1992. In quei durissimi anni da Presidente, si deve a lei il varo di importanti riforme dei Regolamenti parlamentari finalizzate a rendere più efficace l'azione del Parlamento. **Prima donna italiana**, nel 1987, anche ad ottenere un **incarico di governo con mandato esplorativo** da parte del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Anche da **Parlamentare europea** diede un grande contributo, riformando le procedure per l'elezione dei rappresentanti del Parlamento europeo, con la **promulgazione della legge sul suffragio europeo diretto**. Stimata da tantissimi esponenti dei più vari partiti politici, nel 1992 Nilde Iotti "**rischiò**" di essere eletta **Presidente della Repubblica**, ma, evidentemente, l'Italia non era ancora pronta, come ancora oggi registriamo, ad avere la più alta carica dello Stato di genere femminile.

Tuttavia, con l'inesorabile passare del tempo, nella memoria delle giovani generazioni **si espone all'oblio** anche una **Madre Costituente** della nostra Repubblica, una personalità di inestimabile valore civile quale è stata **Nilde Iotti**, che ha sfidato l'Italia moralista dell'immediato dopoguerra, che ha saputo reggere l'additamento e la pubblica gogna alimentata dai pregiudizi di genere e che ha segnato l'orizzonte dei principi della nostra democrazia.

Come è noto, poche sono le strade e le piazze a Palermo dedicate alle donne e, dalle nostre ricerche, pare che non ci sia neppure una strada intitolata a Nilde Iotti.

È giunto il momento che il Sindaco e la Sua Giunta e tutte le Consigliere e i Consiglieri del Comune di Palermo pongano rimedio a questa manchevolezza, anche in considerazione del fatto che tanti altri suoi pari esponenti politici contemporanei sono stati, a giusto merito, rappresentati e ricordati da importanti strade cittadine.

In memoria di questa grande Donna politica che ha saputo orientare le scelte di intere generazioni istituzionali nella costruzione della forma e della sostanza della nostra nascita Democrazia, in occasione della **ricorrenza dei cento anni dalla Sua nascita, la Consigliera Comunale Milena Gentile**, rappresentando anche le istanze dell'Associazione Emily Palermo, di cui è Presidente, per tutte le ragioni sopra esposte, **auspica che Palermo renda omaggio a Nilde Iotti intitolando una strada, una piazza, un giardino o un luogo significativo e degno dell'alto contributo reso alla Repubblica Italiana.**

Palermo, 30 aprile 2020

La Consigliera comunale

Milena Gentile